

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 - 2024
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**



**Comune di Cavatore
Provincia di Alessandria**

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio - Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Come è noto da tempo è stato richiesto - da parte dell'ANCI - che il DUP previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, attualmente in vigore per gli Enti fino a 5.000 abitanti.

La richiesta di Anci è stata parzialmente accolta e il comma 887 della legge di bilancio n. 205 del 2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 con apposito decreto si provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del DLGS.vo 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6).

In data 18/05/2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra.

Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti, inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione.

Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere

pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2.000 abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione

Servizi gestiti in forma associata

1. Conferite all'Unione Montana "Suol d'Aleramo":
 - Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
 - Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - Servizio di protezione civile
 - Commissione Locale per il Paesaggio;
 - SUAP;
 - CED;

2. Svolte in Convenzione:
 - Segreteria Comunale: ente capofila Comune di Denice;
 - Servizio Socio-Assistenziale: ente capofila Unione Montana "Suol d'Aleramo".

Servizi affidati a organismi partecipati

SOCIETÀ	TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE	% PARTECIPAZIONE
A.M.A.G. S.P.A. – Azienda Multi Utility Acqua e Gas	DIRETTA	0,000006%
ECONET S.R.L. – Raccolta e Trasporto Rifiuti	INDIRETTA	0,28%
S.R.T. - Società Pubblica Per Il Recupero Ed Il Trattamento Dei Rifiuti S.P.A.	INDIRETTA	0,15%
GAL BORBA S.C.A.R.L. - Gestione Dei Fondi Comunitari Destinati Allo Sviluppo Dell'area Rurale	INDIRETTA	0,48%

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

C.S.R. - Consorzio Servizi Rifiuti	INDIRETTA	0,15%
C.A.R.S.U. - Consorzio Tra I Comuni Dell'area Acquese Per La Gestione Complessiva Dello Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani (in liquidazione)	DIRETTA	0,78%

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

IMU

Con la Legge di Bilancio 2020 dal 1° gennaio 2020 è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova IMU che accorpa in parte la precedente TASI semplificando la gestione dei tributi locali ed essendo con più precisione dettagli legati al calcolo dell'imposta. Nella nuova IMU sono invariati i moltiplicatori. Sono state riviste le aliquote base che diventano uguali alla somma delle aliquote base IMU e TASI. Il gettito IMU viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto della quota per alimentazione del fondo di solidarietà comunale.

Le aliquote sono approvate annualmente con deliberazione assunta entro il termine fissato dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione degli enti locali.

TARITP

A decorrere dal 2021 è istituita la Tari Tributo Puntuale in luogo della TARI, per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 1 comma 651 e 652 della legge 147/2013. La TARITP è istituita con l'obiettivo di dare attuazione al principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19/11/2008. La tariffa deve garantire il raggiungimento della copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ivi compresi i costi di spazzamento e lavaggio delle strade, e dei costi di cui all'art. 15, del D.Lgs. n. 36/2003. Le Tariffe per le utenze domestiche e non domestiche sono approvate annualmente con deliberazione assunta entro il termine fissato dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione degli enti locali. Nel caso di mancata approvazione delle Tariffe entro tale termine, sono prorogate le tariffe già in vigore.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

L'Addizionale Comunale, istituita con Decreto Legislativo 28/09/1998, n. 360, a decorrere dal 01/01/1999, costituisce una compartecipazione al tributo erariale dell'I.R.P.E.F.

L'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148, dispone che, con riferimento all'addizionale comunale

all'I.R.P.E.F., a decorrere dall'anno 2012 non si applica la sospensione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata poi dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

Le aliquote e le soglie di esenzione sono approvate annualmente con deliberazione assunta entro il termine fissato dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione degli enti locali

NUOVO CANONE PATRIMONIALE

L'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) disciplina il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita:

“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”

La disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 che testualmente recita «Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Tenuto conto che, nel corso della gestione, essendo emersa la necessità di apportare alcune modifiche alle tariffe ora in vigore, è stato richiesto, all'ufficio, di predisporre i necessari atti.»;

La proposta di tariffe predisposta dal Responsabile del Servizio, sulla base dell'obiettivo di garantire invarianza di gettito, ritenuta pienamente rispondente alle esigenze di questo Comune, verrà sottoposta al Consiglio nella seduta di approvazione del Bilancio 2022-2024.

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- pesa pubblica
- diritti di segreteria anagrafe e edilizia
- servizi cimiteriali

Ci si propone anche per i suddetti servizi di mantenere invariate le tariffe applicate nel 2020. La copertura dei costi negli anni precedenti è stata discreta

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti del triennio 2022-2024 saranno definiti in relazione ai contributi ministeriali, Regione Piemonte e altri Enti e/o Istituti pubblici e/o privati che saranno approvati nel corso di detto periodo. Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuove operazioni di indebitamento.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Cavatore, dovrà continuare nell'attuale politica di conferimento all'Unione Montana "Suol d'Aleramo" e convenzionamento con altri enti, che permette l'esplicitamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione. Verranno ricercati sempre standard qualitativi elevati in ogni servizio reso.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro, IL "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI" PER IL PERIODO 2021-2023 RISULTA NEGATIVO. Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad € 1.000,00.

Per quanto riguarda l'obbligo di utilizzo del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) per gli acquisti di beni e servizi sancito dall'art. 1 comma 450, L. 27 dicembre 2006, n. 296, in forza della modifica a tale ultima norma portata dall'art. 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019, la soglia che fa scattare detto obbligo viene incrementata da € 1.000,00 a € 5.000,00.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Con riguardo al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, si precisa che l'ente non possiede autovetture di servizio.

Gli immobili di proprietà comunale saranno oggetto di intervento a seguito dell'approvazione di finanziamenti, totali o parziali, da parte di istituti pubblici per la messa in sicurezza e adeguamento alle vigenti normative, anche in materia di risparmio energetico, come già avvenuto nel corso del biennio 2020-2021 e previsto per le annualità successive.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali, anche informatiche, non sono previsti nel triennio di riferimento interventi di sostituzione o di incremento delle dotazioni esistenti.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C	1	1	
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	1	1	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	1	43.169,01	(264.241,84) 16,34%
2019	1	40.431,03	(221.107,03) 18,29%
2018	1	39.204,05	(231.800,75) 15,95%
2017	1	36.969,29	(213.196,75) 17,34%
2016	1	36.947,55	(230.073,50) 16,06%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Visto l'art. 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) che, ai primi tre commi, testualmente dispone:

“Art. 33 (Eccedenze di personale e mobilità collettiva).

1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.*
2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
3. *La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”;*

Preso atto che risulta chiaramente che nell'organico del Comune di Cavatore non esistono situazioni di soprannumero o che rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente, come si evince dal seguente prospetto:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

2020		
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
A		
B	1	0
C	1	1
D		
Dir.		
Segr.	1 - In convenzione	1 - In convenzione

Comparata la vigente Dotazione Organica di questo Comune con il personale con contratto a tempo indeterminato presente alla data del 31/12/2021;

SI RILEVA CHE NON RISULTANO PREVALENZE DI PERSONALE PRESENTE IN RELAZIONE ALLA DOTAZIONE ORGANICA E PERTANTO NON SI EVIDENZIANO SITUAZIONI SOPRANNUMERARIE;

Dato atto che la dotazione di personale in essere nell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

Considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

Rilevato a tal fine il valore medio della spesa di personale del Comune di Cavatore per gli anni 2011-2013 è pari a €. 71.235,98 e che la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006 in sede previsionale per il triennio 2022-2024 si mantiene in diminuzione rispetto al 2011-2013;

Considerato che, anche a seguito di ricognizione effettuata di concerto con i Responsabili apicali dell'Ente, ai sensi del c.4/bis – art. 6 – D.Lgs.165/2001, ed in relazione alle necessità di organico riscontrate, non si ritiene necessario aggiornare i fabbisogni di personale;

In merito alla programmazione del personale, per il prossimo triennio la stessa risulta negativa, in quanto le attuali norme prevedono nuove assunzioni solo per turn over nel caso il personale dipendente in servizio debba lasciare l'ente per quiescenza o mobilità; nel caso si verificasse detta eventualità l'Ente dovrà, nei limiti e con le modalità di legge, provvedere alla repentina sostituzione.

PERTANTO AD OGGI IL "PIANO DEI FABBISOGNI" DI CUI AL D.L. 78/2010 E S.M.I. PER IL TRIENNIO 2022/2024 RISULTA NEGATIVO, inteso quale strumento dinamico per definire la consistenza del personale in essere e dei fabbisogni programmati, dando atto che la consistenza finanziaria della stessa rientra nei limiti di spesa di personale previsti dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, e che quest'ultimo potrà essere rivisto in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;

Vengono autorizzate, inoltre, per il triennio in esame le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

In linea generale non si prevedono opere aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, ad ogni modo la programmazione potrà comunque essere rivista successivamente in relazione a nuove e diverse esigenze ed ai contributi ministeriali, regionali o altri Enti e/o Istituti pubblici e/o privati che saranno approvati nel corso di detto periodo o, infine, alla possibilità di ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme;

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

INVESTIMENTO:	IMPORTI
	P 2021
31 - REALIZZAZIONE LOCULI LOTTO 2021	50.000,00
36- SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE PIAZZA GIANOGGIO E VIA MARCONI (00.UU.)	15.000,00
44- SISTEMAZIONE AREA E ILLUMINAZIONE TORRE MEDIOEVALE	10.000,00
45 - ACQUISTO ARREDO URBANO	10.000,00
32- SISTEMAZIONE TORNANTE E TRATTO SOTTOSTANTE LUNGO S.C. VALLE FERRI D17H21000210001	140.000,00
33 - SISTEMAZIONE S.C. VALLE ZANI-MONTAGNOLA IN LOC. CASCINA TALIN MEDIANTE OPERE DI CONSOLIDAMENTO SOTTOSCARPA D17H21000340001	100.000,00
34- €81.300,81 Decreto attuativo FL 29 gennaio 2020 contributo comuni sotto 1.000 abitanti	81.300,00
35- E 100.000,00 efficientamento energetico	100.000,00
38 - REALIZZAZIONE PARCO DELLE ROSE	350.000,00
39 - REDAZIONE PROGETTO MESSA IN SICUREZZA D I2C21000020001 (CONTRIBUTO PROGETTAZIONE)	25.000,00
40 - REDAZIONE PROGETTO MESSA IN SICUREZZA EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE D I3B21000000001 (CONTRIBUTO PROGETTAZIONE)	18.000,00
41 - REDAZIONE PROGETTO MESSA IN SICUREZZA AREE NEL CONCENTRICO A RISCHIO FRANA DI 9C21000110001 (CONTRIBUTO PROGETTAZIONE)	35.000,00
42 - REALIZZAZIONE AREA CAMPER	80.000,00
43 - REALIZZAZIONE IMPIANTO DI V1DEOSORVEGLIANZA PUBBLICA	40.000,00
37 - SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO (MUTUO)	30.000,00

Piano delle alienazioni

Modello	Codice	Descrizione	Valore al 31/12/2020	Ubicazione	Destinazione d'uso: Alienazione / Valorizzazione
C	26	Terreno	6.711,19	Cavatore - Strada comunale Sottoterra - N. 0	Valorizzazione
C	27	Terreno	3.901,50	Cavatore - Strada comunale Sottoterra - N. 0	Valorizzazione
C	28	Terreno	1.200,00	Cavatore - Via Marconi - N. 0	Valorizzazione
C	14	Alloggio 1	9.625,47	Cavatore - Via del Borgo - N. 1	Valorizzazione
C	18	Locale commerciale	12.596,22	Cavatore - Via Roma - N. 14	Valorizzazione
C	19	Alloggio 2	20.658,28	Cavatore - Via Marconi - N. 21	Valorizzazione
C	20	Casa Scuti	2.016.799,57	Cavatore - Piazza Gianoglio - N. 1	Valorizzazione
C	23	Casa "Felicita"	105.189,01	Cavatore - Via Roma - N. 1	Valorizzazione
C	24	Casa museo	26.225,81	Cavatore - Piazza Gianoglio - N. 0	Valorizzazione
B	10	Ex Palazzo Municipale	117.499,51	Cavatore - Piazza Gianoglio - N. 2	Alienazione

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Il "Programma Incarichi di Collaborazione Autonoma" per il periodo 2022-2024 risulta negativo.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente attraverso l'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella legge di bilancio per il 2017 (ai commi 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali a partire dal 2019, le regioni ordinarie a partire dal 2020 (termine fissato al 2021 e, successivamente, anticipato al 2020 dalle legge di bilancio per il 2020), potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. A partire dalle decorrenze previste (2019 per le regioni speciali, le province autonome e gli enti locali, 2020 per le regioni ordinarie) cessano di trovare applicazione le disposizioni riguardanti la definizione del saldo finale di competenza e la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica, nonché gli adempimenti ad esso connessi (quali il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione).